



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2013

Approvazione:

Riunione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del
17.12.2013



Offerta didattica

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza relativa all'a.a. 2013-14, è costituita da un Corso di Laurea triennale, da un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico e da un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio unici, come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei Servizi giuridici	(P) Alessandra Albanese	unico	Dipartimento di Scienze giuridiche
LMG/01	Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico	(P) Riccardo Del Punta	unico	Dipartimento di Scienze giuridiche
LMG/01	Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese	(P) Riccardo Del Punta		

Composizione della Commissione paritetica

(Verbali del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 26/03/13 e del 13.6.2013)

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Paolo Cappellini	Docente - Presidente Scuola	paolo.cappellini@unifi.it scuola@giurisprudenza.unifi.it
Lorenzo Stanghellini	Docente – membro Consiglio Scuola	lorenzo.stanghellini@unifi.it
Sofia Braschi	Studente - membro Consiglio Scuola	sofia.braschi@stud.unifi.it
Alessandro Lombardi	Studente - membro Consiglio Scuola	alessandro.lombardi2@stud.unifi.it

L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Programma delle attività della Commissione (tempi e modalità) ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dalla normativa

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (Decreto rettorale, 16 ottobre 2012, n. 952 – prot. n. 112263 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Anno XI - N. 10 - Ottobre 2012), la Commissione Paritetica docenti-studenti di Giurisprudenza è convocata dal Presidente della Scuola, almeno ogni quattro mesi.

La CP svolge il ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola, offerta riportata nel prospetto precedente. In particolare, in coerenza con il citato art.6, la



CP ha la competenza per svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli Studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori; la CP può individuare, qualora necessario, indicatori per la valutazione dei risultati. La CP, inoltre, può formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Per svolgere il ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta didattica della Scuola, la CP prende in considerazione, come possibili informazioni, le relazioni periodiche della CP, quanto riportato dai corsi di studio nelle schede SUA CdS, le informazioni presenti nei siti web, i documenti di riesame (iniziale, annuale e ciclico), gli esiti della valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), quant'altro ritenuto opportuno anche in raccordo con i CdS.

La CP riporta gli esiti delle riunioni e dell'attività svolta in specifiche relazioni (relazioni intermedie e relazione annuale) da cui si evincono gli elementi di analisi e di valutazione secondo quanto richiesto da ANVUR.

Le relazioni predisposte dalla CP (intermedie e annuale) riportano informazioni e considerazioni di carattere generale, condivisibili a livello di Scuola, integrate da eventuali valutazioni specifiche per CdS in cui sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione dal CdS per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico).

La relazione conclusiva (relazione annuale) contenente le proposte per il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, nonché dei servizi agli studenti, per quanto di competenza della Scuola, sarà trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno agli uffici di ateneo secondo indicazioni fornite dall'ateneo stesso.

In riferimento a quanto previsto dai Quadri ANVUR (allegato V del "Documento finale" ANVUR), la CP propone una programmazione delle attività secondo quanto di seguito riportato.

Nota:

limitatamente al 2013, in accordo con ANVUR, la CP ha compilato la prima Relazione in riferimento ai soli **Quadro E - Analisi dei Rapporti di Riesame** e **Quadro F - Analisi dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei dati relativi alla carriera** (ingresso/percorso/uscita).

Programmazione delle attività della CP – Scuola di Giurisprudenza

Quadro ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
A Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali										X		X	
B Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento										X		X	
C Qualificazione dei docenti, metodi di trasmis-			X				X					X	(1)



sione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature												
D Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti			X				X				X	(1)
E Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento			X				X		X		X	(2)
F Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.			X				X		X		X	(2)
G Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS			X				X		X		X	(3)
Relazioni periodiche												
Relazione annuale												(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione :

1. essenzialmente al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;
4. vengono ripresi tutti i Quadri , tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti .

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP effettua una valutazione sulle attività che il CdS ha dichiarato nel Riesame. Il documento che deve essere preso in considerazione è quello relativo al Riesame iniziale, unico ad oggi disponibile. In futuro la CP potrà considerare il documento "riesame annuale" e, a più lungo termine, il "Riesame periodico".

Riferimenti :

documenti di Riesame (iniziale, annuale, periodico)

Informazioni sono state acquisite dalla CP per la valutazione dell'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame iniziale predisposti da ciascun CdS della Scuola con l'obiettivo di valutare quanto le attività proposte come azioni di miglioramento siano state di fatto implementate dai CdS e con quali risultati. Per aspetti evidenziati da più CdS, l'analisi



dei Rapporti consente di effettuare le considerazioni di seguito riportate. Per aspetti specifici, la valutazione della CP è riportata nella scheda di dettaglio del singolo CdS.

Attività di orientamento di ingresso

Tutti i CdS evidenziano l'importanza delle attività di orientamento di ingresso mantenendo interesse per le iniziative condivise a livello di Scuola (Open day, ecc.), partecipando con propri rappresentanti, ed invitando esponenti del mondo del lavoro nei settori relativi agli sbocchi occupazionali dei Cds ad iniziative specifiche organizzate in collaborazione con le Scuole medie superiori.

In merito alle iniziative condivise, tali attività appaiono organizzate in maniera adeguata tra Ateneo-Scuola-CdS; considerazione confermata dall'elevata partecipazione e dalla soddisfazione espressa dai partecipanti.

La Scuola, nel Consiglio del 26 marzo 2013, ha nominato tre suoi propri Delegati, rispettivamente all'Orientamento in ingresso, Orientamento in itinere e Orientamento in uscita, in continuità con la positiva esperienza sviluppata nel Centro per l'orientamento della Facoltà di Giurisprudenza. I suddetti Delegati rappresentano le figure di collegamento con l'Ateneo. I Delegati, coadiuvati dal personale amministrativo, organizzano gli incontri di presentazione (Open day 2013: 28 marzo; 18 aprile; 16 maggio; 18 luglio) dell'offerta didattica della Scuola agli studenti della Scuola media superiore.

Inoltre la Scuola e i suoi CdS ha partecipato all'iniziativa di orientamento organizzate dall'Ateneo (Firenze cum laude – Benvenute matricole!, Orientamento alle Oblate, (lo scorso anno denominata "Venerdì di Orientamento"), "Un giorno all'Università", "Io studio a Firenze" (che si è svolto l'11 luglio 2013), TUO@UNI (che si è svolto il 1° agosto). L'Ateneo ha partecipato al Salone Campus (18-19 aprile 2013) senza esserne l'organizzatore).

La Scuola ha costituito uno specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico amministrativo che si riunisce periodicamente per valutare l'efficacia delle iniziative intraprese e programmare quelle successive (come risulta dalla riunione del gruppo di supporto del 9.10.2013).

La Scuola organizza annualmente, prima dell'inizio del primo semestre, 2 lezioni di presentazione complessiva dell'offerta formativa rivolte anche agli studenti che non hanno ancora maturato la loro scelta definitiva di iscrizione o stiano partecipando ai test di ingresso, affidate a due docenti scelti a rotazione con riferimento ai settori disciplinari impartiti nei corsi di laurea, al fine di offrire in modo sintetico un primo quadro di ciò che significa lo studio del diritto, in considerazione della circostanza che molti, e forse la maggioranza, dei potenziali iscrivendi non hanno avuto modo di conoscere la materia giuridica nei percorsi di studio sin qui seguiti.

La Scuola organizza all'inizio di ogni semestre incontri introduttivi tenuti da docenti della Scuola sul tema "Studiare a Giurisprudenza" (organizzazioni, tempi e metodologie dello studio) destinato prevalentemente alle matricole. Il primo incontro per l'a.a. 2013-2014 si è svolto il 31 ottobre 2013.

In conclusione, la CP ritiene che la gestione e il potenziamento progressivo delle attività di orientamento sviluppate dalla Scuola congiuntamente con i CdS siano pienamente soddisfacenti e organizzate in modo da intercettare adeguatamente le richieste, anche differenziate, degli studenti partecipanti. In particolare si segnala molto positivamente la recente istituzione dello specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico amministrativo, che sia in fase di iniziativa, sia in fase di monitoraggio, permette una migliore e



fondamentale integrazione tra personale docente e personale tecnico amministrativo, essenziale al raggiungimento degli obiettivi.

Ad integrazione delle iniziative di Scuola il **CdS di Scienze dei Servizi giuridici** ha provveduto a dare particolare diffusione alla propria offerta formativa rivolta in particolare alla formazione di Giuristi per il terzo settore, attraverso contatti diretti con le maggiori organizzazioni no profit presenti sul territorio e mediante l'inserimento nei loro siti di un link al sito del CdS.

Sempre ad integrazione delle iniziative di Scuola il **CdS del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** italiana e francese provvede, con l'intervento di docenti anche di parte francese, a pubblicizzare la propria offerta formativa non solo nei licei e scuole superiori situate sul territorio francese, ma, in particolare, nei licei francesi presenti sul territorio italiano. La valutazione della CP in riferimento a questi aspetti è riportata nella scheda di dettaglio del CdS.

Monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi ricevuti da parte dei laureandi

I CdS hanno segnalato sul tema una lacuna di iniziativa specifica portata a termine con evidenza di risultati e quindi la necessità di sondare anche il livello di qualità percepito dai laureandi al termine del percorso formativo anche. La situazione di partenza dei CdS è la seguente: non vengono attualmente raccolte in maniera sistematica le opinioni dei laureandi sulla formazione ricevuta, benché sia stato approntato ed erogato, in costanza della sussistenza della Facoltà, un autonomo questionario cartaceo di valutazione, i cui dati tuttavia non si sono prestati ad un'analisi statistica plausibile; ci si riferisce quindi sinora al dato Alma Laurea. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha espresso un parere "sufficiente" per il livello di soddisfazione dei laureandi sul percorso formativo. Gli esiti della valutazione, come testimonia il tentativo non soddisfacente intrapreso, sono considerati però utili dai CdS per apportare eventuali correttivi o miglioramenti all'impostazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti.

In coerenza con quanto segnalato nei Rapporti di riesame, la Scuola ha in progetto la preparazione di un questionario di valutazione per laureandi da erogare, non come sinora al termine della seduta di laurea, ma prima della laurea medesima, possibilmente mediante una piattaforma informatica, per la quale si dovrà interagire con le competenti strutture di Ateneo. Il questionario, che potrebbe trarre utilmente spunto da quello proposto da ANVUR, magari integrandolo in alcune parti al fine di renderlo più aderente alle specifiche esigenze informative, sarà esaminato dalla Scuola in un prossimo Consiglio e sarà erogato in via sperimentale a partire dalla sessione di laurea di ottobre 2014. In occasione di questa sessione inizierà anche la sperimentazione SIAF "tesi on-line" avente come obiettivo l'informatizzazione dell'intero processo di gestione delle tesi. Per questo aspetto la CP ritiene che gli obiettivi previsti dai CdS siano stati solo parzialmente raggiunti poiché il questionario, pur essendo stato erogato nella fase precedente in costanza della sussistenza della Facoltà, in una sua prima versione cartacea predisposta autonomamente, non è stato analizzato in via statistica in modo sufficiente e poiché, pur essendo avviato il procedimento di sostituzione del vecchio formulario, esso è ancora in fase di gestazione e non è quindi al momento erogato.

Internazionalizzazione



La Scuola e per suo tramite i CdS si sono potuti avvalere di una ampia esperienza maturata in tema di internazionalizzazione già in costanza della Facoltà, la cui Presidenza vedeva la presenza del Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà, che svolgeva anche un servizio di sportello per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti italiani e stranieri in mobilità, avvalendosi, tra il personale tecnico amministrativo, di figura istituzionalmente dedicata, nella persona della dott.ssa Cristina Panerai, ai programmi Erasmus, agli accordi internazionali e in generale alle problematiche dell'internazionalizzazione con particolare riferimento, come subito sotto si evidenzierà, al profilo dei titoli congiunti, ai quali già in via risalente venivano dedicate molta attenzione ed energie. Tale Servizio è tuttora attivo e fa capo alla Scuola medesima che lo considera tra le sue priorità anche sotto il profilo del potenziamento. Per quanto riguarda i dati relativi alla partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte degli studenti, i numeri evidenziati dalla tabella riportata sono stati messi a confronto con quelli di CdS giuridici comparabili per consistenza e dimensione di altri Atenei e la CP valuta che essi siano sostanzialmente soddisfacenti, anche se ritiene che sia utile una analisi più ravvicinata relativamente a sedi di destinazione e modalità di svolgimento, al fine di incentivare ulteriormente questo profilo dell'internazionalizzazione. Rileva altresì che in relazione al bando 2013 è stata sollecitata una più capillare informazione tra gli studenti di II e III anno, come indicato nelle azioni correttive proposte dal CdS LMG/O1, e sottolinea positivamente il fatto che nel Consiglio della Scuola del 2.10.2013 siano state proposte utili linee guida in tema di miglioramento delle procedure Erasmus e di selezione degli accordi internazionali anche con riferimento alla mobilità di docenti e studenti. Una ulteriore riflessione dovrà anche essere avviata con riferimento al progetto Erasmus Placement, progetto al quale invece la partecipazione dei nostri studenti non ha dato un riscontro numericamente paragonabile ai dati sotto indicati, e per la quale si richiede un'analisi ed un miglioramento delle procedure necessarie ad attivare tale partecipazione data la loro complicazione.

NUMERO STUDENTI IN MOBILITA' ERASMUS PER CORSO DI LAUREA	NOME CORSO
51	GIURISPRUDENZA
11	GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Si segnala inoltre come molto positiva, a fianco della già consolidata esperienza della collaborazione con l' Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, inizialmente volta a dar vita ad un percorso interno di studio nell'ambito della LMG/O1 italiana, e poi, visto il successo dell'iniziativa, ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese autonomo dall'a.a. 2011/2012, la nuova iniziativa assunta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche col coordinamento della Scuola in vista della stipula di analoga convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia per l'attivazione di un nuovo titolo congiunto, ovvero del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (doppio titolo- doppia pergamena) italiana e tedesca valido sia per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, del Bachelor of Laws (LL.B.), e del Master of Laws (LL.M.). La procedura avviata, che ha portato alla stesura congiunta del testo della Convenzione Quadro, del testo del regolamento, e dell'ordinamento didattico del Corso, ha visto un convinto consenso del Comitato di indirizzo della Scuola (seduta del 12/12/2012), l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 16/12/2013 ed infine della Scuola di Giurisprudenza (Consiglio del 17/12/2013) che provvede anche alla trasmissione degli atti ai



competenti organi di Ateneo. Tutto questo considerato la CP esprime un parere molto positivo sui processi di internazionalizzazione sinora attuati, richiamando l'attenzione sulla necessità, che permane, nonostante i passi avanti fatti, di potenziare l'offerta formativa interna in lingua straniera.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

La CP effettua una valutazione sulle modalità di gestione dei questionari di soddisfazione (efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio). Verifica che gli esiti della valutazione siano resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, Consiglio di Scuole, ecc.) evidenziando le eventuali problematiche che emergono dalla lettura dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

In questa sede la CP fa anche una prima riflessione sui dati di ingresso, percorso e uscita relativi ai CdS affinché possa familiarizzare (soprattutto la componente studentesca) con una visione macroscopica del Corso di studio in oggetto. A questo scopo la CP può considerare anche quanto riportato nel Quadro C1 delle SUA CdS.

La CP dovrà anche rendere conto, in questa sede, di eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti.

Riferimenti:

- **Quadro SUA CdS – B6:** Opinione degli studenti
- **Sezione C - SUA CdS:** Risultati della formazione
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

a) Dati di ingresso, di percorso e di uscita del CdS

Dati di ingresso – Esiti del test CiSIA del 29 agosto e del 12 settembre 2013

In riferimento all'a.a. 2013-14 si riscontra un seppur limitato aumento di studenti che hanno partecipato al test di ammissione che tradizionalmente, a motivo dell'alta affluenza e della capienza dell'aula attrezzata del Polo di Novoli in cui si svolge, e previsto in due turni, e si è quindi tenuto il 29 di agosto e il 12 settembre 2013: dei 1004 iscritti al test, 804 sono stati i partecipanti effettivi. L'aumento segnalato riguarda sia l'area dei Servizi Giuridici che quella della laurea magistrale in Giurisprudenza.

I dati relativi agli immatricolati sono allo stato non ancora definitivi (e si attestano, precisamente, al momento della chiusura della relazione, sulla base di una verifica richiesta dalla CP alla Segreteria Studenti, nel modo seguente: per la magistrale sono 586, mentre per servizi giuridici sono 120 c.a. (32 cl, 61 gi, 17 gap, 10 gts). Quindi si muovono secondo



una proporzione non difforme da quella dell'anno precedente e tenuto conto dei ritardatari e delle dinamiche connesse alla procedura di immatricolazione sono destinati a riavvicinarsi con l'andamento dei partecipanti al test, come riportato nella tabella sottostante.

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Dati di ingresso a.a. 2013-14 – Esiti del Test di ammissione 2013

	MAGIS TRA LE IN GIU RISP RUD ENZ A	SCIENZ E DEI SER VIZI GIU RIDI CI	totale
Iscritti al test	826	178	1.004
Partecipanti al test	668	136	804
Test superato	626	122	748
OFA	52	20	61

Per utile confronto, anche in considerazione dell'innovazione introdotta in relazione a questo a.a. con riferimento alle modalità di assolvimento degli OFA, di cui più sotto si dà conto, si propone analoga tabella con riferimento all'a.a. precedente, ovvero il 2012-2013:

Dati di ingresso a.a. 2012-13 – Esiti del Test di ammissione 2012

	MAGIS TRA LE IN GIU RISP RUD ENZ A	SCIENZ E DEI SER VIZI GIU RIDI CI	Totale
Iscritti al test	815	171	986
Partecipanti al test	644	128	772
Test superato	608	116	748
OFA	36	12	48



La CP ritiene che tale linea di tendenza possa essere valutata positivamente, anche alla luce delle innovazioni introdotte nel bando e nelle relative modalità di assolvimento degli OFA con i rilievi che vengono svolti subito di seguito.

Dati di percorso

Modalità e risultati dei corsi di recupero OFA a.a.2012-13 e 2013-2014

A seguito dell'iniziativa avviata dal CdS di SSG in sede di riesame, in ordine alla necessità di potenziare le conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi, è stata istituita una apposita commissione, con l'obiettivo di analizzare le criticità relative alle modalità di svolgimento dei test di autovalutazione per le matricole e all'assolvimento degli OFA da parte degli studenti che non abbiano superato il test (come segnalato in All. 1), e sono state proposte alcune modificazioni delle modalità di svolgimento del test e di assolvimento degli OFA, proposte che sono state approvate dal Consiglio del CdL del 16.7.2013 e successivamente dalla Scuola, in data 16.7.2013 e così divenute modalità estese anche al CdS Magistrale in Giurisprudenza.

La prima di esse consisteva nel rendere conoscibile da parte di ogni studente il risultato analitico della propria prova, subito dopo averla sostenuta. Scopo di tale decisione è stato principalmente quello di rendere consapevoli coloro che hanno superato il test di autovalutazione con significative carenze della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale. Quanto agli OFA, si è proposto lo svolgimento di un secondo corso di sostegno dedicato specificamente alla comprensione e analisi di testi giuridici, aggiuntivo rispetto a quello già previsto di introduzione storica al diritto costituzionale italiano. E' stato altresì deliberato di rivolgere l'invito a frequentare i corsi di recupero (pur se su base facoltativa, senza obblighi formativi aggiuntivi) anche agli studenti del Corso di laurea in SSG che abbiano superato il test con punteggi molto bassi. Inoltre a seguito della decisione di introdurre nel bando di indizione del test l'indicazione che i test sono soltanto i due previsti dal Manifesto degli Studi dell'università di Firenze (quest'anno il 29 agosto e il 12 settembre 2013) e che "non sono previsti ulteriori test salvo casi particolari (es. impossibilità certificata a presentarsi nelle date stabilite, trasferimenti in corso d'anno, ecc.)", si sono considerati i Corsi come modalità di assolvimento degli OFA, anche per coloro che non si fossero iscritti a nessuna delle due prove di test previste (29 agosto o 12 settembre), al fine di non far loro perdere la sessione di esami.

Nel periodo settembre-dicembre 2013 sono stati dunque effettuati i due corsi di recupero OFA. I corsi di recupero, tenuti da docenti della Scuola di Giurisprudenza si sono svolti il giovedì mattina e pomeriggio per complessive 30 ore (15 ore di didattica frontale ciascuno); al termine dei quali (in novembre) è stata effettuata una verifica finale.

Al termine degli OFA 2013 si è potuta tuttavia notare una disfunzione dovuta ad un elemento specifico dell'innovazione introdotta, che pure ha avuto come punto di forza il coordinamento tra il Corso di Sostegno già in precedenza previsto, in storia e diritto costituzionale italiano (tenuto dal Ricercatore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dott. Massimiliano Gregorio) e quello, appunto introdotto da quest'anno, dedicato alla lettura, comprensione, analisi, ed interpretazione dei testi giuridici (tenuto dal Ricercatore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dott. Marco Sabbioneti). Infatti il fattore nuovo previsto, ovvero la partecipazione al corso, oltre che di coloro che non avevano superato il test, anche di una notevole quota di studenti che non avevano potuto svolgere nessuno dei due test di autovalutazione previsti (per



lo più, a loro dire, per difetto di informazione o poca attenzione nel ricercarla correttamente) e venivano così rimessi in condizione di assolvere il loro obbligo e di non rimanere indietro con le sessioni di esame, essendo l'assolvimento dell'OFA presupposto necessario per la partecipazione alle medesime, ha aumentato in modo rilevante, ma disomogeneo, la platea dei fruitori degli OFA, inducendo problematiche nella gestione di una classe composta di norma in realtà approssimativamente di 75-85 persone, a fronte della trentina circa delle precedenti esperienze. A ciò si aggiunga in qualche caso anche un disagio nel seguire i corsi di recupero al termine della settimana per tutto il pomeriggio. Tenuto conto che l'innovazione nella modalità di assolvimento degli OFA era stata proposta in via sperimentale, e considerato comunque la buona prova della nuova articolazione dei corsi, la Scuola, di concerto con i CdS interessati ha intenzione di proporre, per la programmazione dei corsi di recupero 2014-15, una revisione delle relative modalità di conclusione dei Corsi di recupero.

La CP valuta positivamente l'azione complessiva di miglioramento proposta in tema di OFA ma considera non pienamente raggiunto l'obiettivo perseguito del potenziamento delle conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi, e auspica quindi che si dia corso, con un'ulteriore azione di miglioramento, alla revisione, soprattutto con riferimento alla fase conclusiva dei corsi di recupero, dell'iniziativa avviata.

Criticità nella progressione di carriera

I rappresentanti degli studenti hanno segnalato alcune criticità nelle modalità di svolgimento degli esami e dei relativi CFU (in particolare si osserva che la mancanza di una sufficiente omogeneità fra gli stessi crea eccessiva diversità di trattamento fra i vari studenti) e delle prove intermedie di alcune materie di base.

I CdS e la Scuola hanno avviato in merito un processo di monitoraggio, in particolare volto ad accertare le modalità di svolgimento delle prove intermedie per le materie a 15 CFU, che è in fase di attuazione. In relazione ai ritardi nelle carriere degli studenti, già in costanza della sussistenza della Facoltà di Giurisprudenza, si era avviato un processo di revisione rispetto al peso complessivo della collocazione nei singoli cinque anni di corso degli esami con riferimento alla loro articolazione sia in CFU sia nei rispettivi semestri. Questo processo di revisione aveva portato ad una prima modificazione, onde rendere più adeguato l'impatto delle matricole con il primo anno del CdS Magistrale, ovvero allo spostamento del Diritto Privato I (portato a 12 CFU) dal primo al secondo semestre del I anno (sostituendolo con il Costituzionale), anche in modo da collegarlo con il Privato II (ridotto a 6 CFU) al primo semestre del secondo anno. Tale processo di razionalizzazione degli anni di corso, compatibilmente con le indicazioni ministeriali in ordine alla ulteriore fattibilità di tali modificazioni, se portato avanti anche per gli anni successivi potrebbe contribuire ad un inizio di soluzione del problema del ritardo e la CP, pur giudicando positivamente il suo avvio, auspica che esso sia proseguito come inizialmente programmato.

Nell'ambito delle criticità delle progressioni di carriera si segnala inoltre l'attività mirata del Servizio di Recupero Didattico, che per sua natura è assai delicata, in quanto si rivolge a studenti che abbiano vissuto particolari criticità nel loro percorso di studi. Per il buon funzionamento dell'attività è necessario infatti che essi preliminarmente, cosa per molti motivi non sempre facile, siano in grado di palesare all'esterno questa loro condizione e quindi di richiedere l'intervento di orientamento



Il servizio di recupero didattico è articolato allo stato su due unità di personale: i dott. Antonio Gorgoni e Filippo Ruschi. Secondo quanto suggerito dal responsabile del servizio di orientamento in itinere, dott. Francesco Cingari il servizio opera secondo la seguente procedura, che è stata calibrata il più possibile sulle problematiche sopra evidenziate: richiesta di appuntamento inviata dall'interessato agli uffici di Segreteria; fissazione dell'incontro che ordinariamente avviene il martedì dalle ore 15 nei locali della Presidenza. Nel caso di difficoltà dello studente la commissione ha provveduto a orientare l'orario di ricevimento sulle sue esigenze. Spesso intervengono contatti informatici e incontri individuali al di fuori degli orari indicati

Lo studente espone le difficoltà che lo hanno spinto a rivolgersi al servizio. Il servizio offre le risposte più opportune avvalendosi della collaborazione della segreteria del Centro per l'Orientamento e della Segreteria Studenti ove opportuno.

Al termine dell'incontro il servizio di recupero provvede a redigere la Scheda di registrazione contenente le domande dello studente e le risposte offerte, nonché una sintetica valutazione dell'incontro. Infine il servizio di recupero riporta se ha suggerito allo studente di continuare ad usufruire del servizio o se, al contrario, ritiene che lo studente non necessiti di ulteriore supporto. Lo studente completa la scheda di gradimento che, in forma anonima, provvede poi a deporre nell'apposito contenitore. Dal luglio 2013 si sono rivolti al servizio 5 per complessivi otto incontri. Il servizio ha sinora dato buona prova di sé; tuttavia la CP ritiene che esso possa, con forme ulteriori di pubblicizzazione e con un maggior coinvolgimento dei componenti e degli organi dei CdS, essere maggiormente potenziato e diventare uno dei punti di riferimento rilevanti, anche sotto il profilo del monitoraggio dello stato delle carriere degli studenti e dei loro ritardi, compito che gli potrebbe essere in futuro affidato, nel coadiuvare i CdS in una migliore programmazione degli interventi, non solo individuali, di recupero di tali criticità.

Dati di uscita

I dati dei laureati ricavabili dalla scheda Sua –Sezione Qualità, Quadro C1 nel suo complesso, ripartiti per anno solare, risultano per la LMG/01 nel 2010 249 (di cui F 171), nel 2011 289 (di cui F 177) e nel 2012 345 (di cui F 208) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2006/2007 un 10,57% di laureati in corso (86 unità), un 8,97% di laureati un anno fuori corso (73), un 23,83% ancora iscritti (194), e invece un 56,63% di abbandoni (461); i dati, con riferimento particolarmente agli iscritti e agli abbandoni, migliorano nella coorte 2007/2008, peggiorando tuttavia in relazione al numero di laureati complessivi, laddove rispettivamente così si configurano: 12,48% laureati in corso (87), 1,00% laureati un anno fuori corso (7), un 40,60% ancora iscritti (283), e invece un 45,91% di abbandoni (320). Posto che il CdS Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiano e francese (titolo congiunto doppia pergamena) è stato istituito come corso autonomo solo nel 2011-2012 e che quindi non dispone ancora di laureati, invece il CdS in SSG (istituito come nuovo ordinamento nel 2008) presenta i seguenti dati: laureati nel 2011, 7 (di cui F 2) e nel 2012, 25 (di cui F 13) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2008/2009 un 2,80% laureati in corso (3), un 8,41% di laureati un anno fuori corso (9), un 50,47% di studenti ancora iscritti (54) e un 38,32% di abbandoni (41); i dati della coorte 2009/2010 presentano ulteriori variazioni e si configurano nel modo seguente: un 5,56% di laureati in corso (4), un 40,28% di studenti ancora iscritti (29), e un 54,17% di abbandoni (39).



La CP valuta abbastanza positivamente i dati di uscita, anche in relazione alla qualità (ovvero al numero non esiguo di laureati che vanno, nel voto finale, dal 105 al 110 e L), reputa tuttavia che vada affrontata, o con la definizione di una chiara politica in merito, o con apposite azioni di miglioramento, non solo la questione, di grande evidenza statistica, degli abbandoni, ma anche quella relativa al contingente di studenti che pur restando tra gli iscritti arrivano alla laurea con ritardi di anni o si arenano proprio negli ultimi anni. Considera che in merito sia necessario un approfondimento analitico del dato e delle sue ragioni specifiche, che potrebbe coinvolgere nella riflessione anche un ripensamento della modalità delle prove finali, atto a differenziarle maggiormente in ordine agli interessi dei candidati ed anche alla diversa tipologia degli sbocchi professionali previsti.

Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

Come noto la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2012/2013, aggiornati al 31 luglio 2013, mettono in evidenza un buon andamento della Scuola che si attesta, considerati partitamente gli esiti delle 23 domande, su valori medi quasi sempre superiori a quelli di Ateneo o comunque in linea con l'andamento dello stesso. Rispetto all'a.a. precedente si riscontra un miglioramento che conferma la tendenza degli ultimi anni ad una crescita in positivo, secondo dati e percentuali di seguito indicate, tenendo conto tra l'altro che se in relazione alla Facoltà/Scuola nel 2012-2013 le schede raccolte erano state 11492, nel 2013-2014 esse sono salite a 17368:

Valutazione della didattica sulle 23 domande	MEDIA	MEDIA ATENEO
FACOLTA'/SCUOLA GIURISPRUDENZA	Min./Mass.	Min./Mass.
2008-2009	7,13/ 8,89	6,81/8,52
2009-2010	7,12/8,97	6,83/8,54
2010-2011	7,09/8,87	6,75/8,50
2011- 2012	7,40/8,70	7,37/8,47
2012- 2013	7,64 /8,65	7,39/8,39

La CP rileva positivamente la tendenza ad un assestamento verso l'alto dei risultati della valutazione; evidenzia però che tutti i CdS rendono sinora pubblici i risultati medesimi soltanto per quanto riguarda la valutazione di insieme o aggregata. A tal proposito si osserva, in particolare per quanto attiene alle possibilità di utilizzo delle informazioni così ricavate, e per individuare una soluzione più condivisa, che si potrebbe pensare di operare una distinzione



nell'accesso in relazione alle diverse finalità. In primo luogo, tutti i dati ricavati dalle valutazioni potrebbero essere utili per la riflessione interna sull'offerta didattica e sulle criticità dei singoli corsi; tutti i dati (anche quelli comparati sui singoli quesiti) dovrebbero quindi essere messi a disposizione dei docenti e studenti partecipanti alla Commissione Paritetica e ad eventuali commissioni competenti in materia di didattica. D'altra parte, in tali sedi, è possibile procedere ad una adeguata elaborazione dei risultati senza fermarsi ad una lettura superficiale e quindi passibile di strumentalizzazione. In secondo luogo, le valutazioni relative al singolo al docente, e solo queste, dovrebbero formare oggetto di pubblicazione sul sito; apportate le correzioni di cui sopra, si potrebbe evitare il rischio di una lettura distortiva.

Inoltre per quanto attiene alle criticità (come segnalato nel CdS LMG/01 del 16/12/2013) esse sono legate alla disomogeneità dei quesiti, essendo alcuni di essi relativi all'organizzazione complessiva delle strutture e della didattica, altri al lavoro svolto dal singolo docente. Occorrerebbe quindi, e l'Ateneo, ispirandosi al modello ANVUR sembra appunto volersi muovere su questa linea, distinguere in maniera più netta le due diverse tipologie di quesiti così da evitare che la valutazione complessiva del docente sia falsata dagli esiti delle valutazioni sui profili strutturali che esulano dal singolo insegnamento.

Concludendo sulla questione, la CP rileva come occorra certamente un uso più responsabile degli strumenti di valutazione da parte dello studente; sarebbe auspicabile che, nel momento di apertura della procedura, i docenti ricordassero a lezione di procedere alla compilazione e richiamassero l'attenzione sulla loro importanza. Prendendo come riferimento l'andamento della Scuola, non si evincono significative discrepanze per i CdS, se non per alcuni aspetti ricollegabili al carico didattico complessivo o alla necessità di migliorare il materiale didattico. Una valutazione un po' inferiore tra i CdS si riscontra solo con riferimento alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese, per la quale il grado di soddisfazione espresso, pur essendo buono, è costantemente inferiore a quello espresso dagli studenti degli altri CdS (così nel 2012-2013 a fronte di una media Facoltà/Scuola di Giurisprudenza pari a 7,64 e a fronte del suo risultato specifico dell'a.a. precedente 2011-2012 pari a 7,40, per il 2012-2013 la valutazione si attesta sul 7,33).

In proposito valgono tuttavia alcune osservazioni specifiche, che possono essere tematizzate anche in ordine al necessario scorporo, ai fini della pubblicizzazione più complessiva dei dati alla quale si tende (e l'Ateneo, sulla falsariga del modello ANVUR di scheda di valutazione, si sta muovendo da ultimo, come abbiamo accennato, proprio in questa direzione), delle domande riferibili alle strutture rispetto a quelle riferibili alla didattica. Infatti la discrepanza riscontrata vale anche con riferimento a quesiti, come ad esempio quelli relativi alle strutture del Dipartimento, tipo aule, che non dovrebbero evidenziare differenze significative dal momento che gli studenti del CdS utilizzano le stesse identiche strutture frequentate dagli studenti degli altri CdS. In conclusione sono due le considerazioni che possono spiegare il dato esposto. In primo luogo, la valutazione delle opinioni formulate è riferibile per il CdS in questione solo alle opinioni degli studenti del primo e secondo anno; infatti a partire dal terzo anno gli studenti si trasferiscono nell'Università Paris 1 Panthéon Sorbonne a Parigi dove non è replicato il nostro modello di valutazione e quindi non è possibile acquisire i dati omogenei e comparabili. A ciò si aggiunge il fatto che la metà degli studenti iscritti al CdS proviene da Scuole Superiori straniere, in massima parte francesi, per cui si tratta di studenti di madrelingua straniera che si trovano per la prima volta a frequentare un'università italiana, sulla base di una formazione strutturalmente diversa da quella impartita nelle nostre scuole superiori. Questa differenza culturale iniziale, che è poi tra gli obiettivi della formazione congiunta di armonizzare in una prospettiva europea, contribuisce a spiegare la maggiore disparità iniziale



dei giudizi relativi formulati con riferimento ad una didattica impartita in modo molto diverso rispetto alla Francia (con prevalenza per loro inusitata dell'orale sullo scritto) ed ad insegnamenti giuridici doppiamente di difficile comprensione per studenti che non sono di madrelingua italiana e che per la prima volta si trovano a studiare esami di diritto positivo, altresì in una lingua diversa dalla propria.

La CP auspica che ci si attivi per approfondire significativamente e diffondere maggiormente la conoscenza analitica dei risultati e per valutare in modo conclusivo, anche relazionandosi più incisivamente con SIAF in relazione alla configurazione attuale di alcune tabelle, le modalità più adeguate ad una eventuale messa in chiaro dei risultati.

I CdS, sinora con modalità specifiche (discussione in Consiglio; colloqui tra rappresentanti degli studenti e Presidenti dei Cds, interventi in commissione o comitati per la didattica; comunicazioni in via telematica), hanno iniziato a presentare e discutere i risultati della valutazione e la Scuola e la CP, laddove presenti, provvederanno ad acquisire i relativi verbali o la relativa documentazione. La CP auspica che questo processo si istituzionalizzi nella modalità consiliare e soprattutto che avvenga a scadenze periodiche fisse.



**Allegato 1 alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di
Giurisprudenza**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

**Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti
interventi di miglioramento**

***Quadro A1) del Riesame iniziale per il CdL SSG: potere attrattivo del CdS; esiti didattici e
progressione di carriera. Azioni di miglioramento proposte.***

Ad integrazione dell'analisi e delle valutazioni effettuate dalla CP in relazione alla Scuola, considerate le azioni correttive proposte, riportate nello specifico Rapporto di riesame del CdS in SSG nel quadro A1, si segnala che:

1. Il Corso di Laurea ha già intrapreso alcune azioni volte al potenziamento delle attività di orientamento.

Infatti:

- a)** sono stati intensificati i rapporti già in atto con le organizzazioni professionali e con le organizzazioni rappresentative degli sbocchi lavorativi del CdL (Consulenti del Lavoro e Associazioni Giuristi di impresa), in primo luogo al fine di garantire la presenza di un loro rappresentante agli incontri di orientamento (open day) organizzati dalla Scuola (descritti nella parte generale della relazione);
- b)** sono stati inoltre instaurati nuovi contatti con molteplici organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio regionale, al fine di pubblicizzare il CdS ed in particolare di rendere nota la presenza nel percorso di studio di un curriculum volto specificamente a formare giuristi per il terzo settore. E' stato chiesto inoltre alle principali organizzazioni non profit attive nell'ambito socio-sanitario di inserire sui propri siti, a partire dal mese di luglio, informazioni sul CdL, con un link al sito web del CdL stesso.

Nel prossimo anno il CdL intende inoltre organizzare anche incontri informativi sullo specifico curriculum per Giurista delle Amministrazioni pubbliche, in collaborazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti pubblici, sul presupposto che il relativo curriculum attualmente sia attrattivo soprattutto per coloro che già lavorano all'interno della p.a ed ambiscono a sviluppi di carriera.

In merito al potere attrattivo del CdL nel suo complesso, è possibile ad oggi rilevare positivamente il sensibile incremento delle immatricolazioni per l'a.a. 2013/14 (120 immatricolati a fronte di circa 70 dell'a.a. precedente, secondo i dati forniti a metà novembre dalla segreteria studenti). E' difficile tuttavia trarre conclusioni certe sull'esistenza di un nesso di causalità fra le azioni di potenziamento dell'orientamento precedentemente descritte e l'aumento delle immatricolazioni.

2. In relazione alla seconda azione prospettata nel rapporto di riesame, relativa al potenziamento delle conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi si segnala che il CdL ha costituito una apposita commissione, con l'obiettivo di analizzare le criticità relative alle modalità di svolgimento dei test di autovalutazione per le matricole e all'assolvimento degli OFA da parte degli studenti che non abbiano superato il test (CdL 11.4.2013).

La Commissione si è riunita l'8.5.2013 e il 5.6.2015 e, dopo aver analizzato i dati relativi ai test di ingresso svolti negli anni precedenti, ha elaborato alcune proposte da formulare alla Scuola di



Giurisprudenza, relative alle modalità di svolgimento del test ed alle modalità di assolvimento degli OFA. Le proposte sono state approvate dal Consiglio del CdL del 16.7.2013 e successivamente dalla Scuola, in data 16.7.2013. (si veda la parte generale della relazione).

In primo luogo la Commissione ha proposto di rendere conoscibile da parte di ogni studente il risultato analitico della propria prova, subito dopo averla sostenuta. Scopo di tale decisione è principalmente quello di rendere consapevoli coloro che hanno superato il test di autovalutazione con significative carenze della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale. Quanto agli OFA, la Commissione ha proposto lo svolgimento di un secondo corso di sostegno dedicato specificamente alla comprensione e analisi di testi giuridici, aggiuntivo rispetto a quello già previsto di introduzione storica al diritto. E' stata inoltre deliberato di invitare a frequentare i corsi di recupero (pur se su base facoltativa, senza obblighi formativi aggiuntivi) anche gli studenti del Corso di laurea in SSG che abbiano superato il test con punteggi molto bassi.-

Quadro A2 del Riesame iniziale per il CdL SSG: *Opinione degli studenti; Condizioni di svolgimento delle attività di studio. Azioni di miglioramento proposte dal CdS*

Alle considerazioni di carattere generale, già svolte dalla CP nella prima parte della relazione in merito alle opinioni degli studenti ed alle attività formative, vanno aggiunte le indicazioni relative alle attività già intraprese dal CdL in SSG per attuare le specifiche azioni correttive proposte nel quadro A2c) del rapporto iniziale di riesame. Queste ultime riguardavano in particolare la possibilità di incrementare le attività di tirocinio e stage svolte dagli studenti durante il percorso formativo e di migliorarne l'organizzazione.

A tale scopo il CdL ha:

1. inciso sulle modalità relative alla definizione del progetto formativo iniziale di tirocinio e al monitoraggio del suo svolgimento, attraverso la nomina di due tutor interni, indicati come referenti unici per i tirocini in relazione ai diversi contesti lavorativi che accolgono gli studenti del CdL (un tutor quale referente per i tirocini svolti presso imprese, studi professionali, uffici giudiziari; l'altro per quelli svolti presso altre amministrazioni pubbliche, organizzazioni non profit). Tale misura organizzativa è stata deliberata dal CdL in data 22.11.2013.
2. richiesto alle organizzazioni non profit con cui ha preso contatto (cfr. punto 1 del quadro precedente) la disponibilità a far svolgere presso le proprie sedi tirocini agli studenti del CdL. E' già possibile riscontrare un incremento delle organizzazioni non profit (associazioni di volontariato, cooperative sociali) che hanno richiesto di stipulare con l'Ateneo la convenzione che prelude all'inserimento nella banca dati per i tirocini, nonché di quelle che già vi sono state inserite.

Quadro A3 del Riesame iniziale per il CdL SSG: *accompagnamento al mondo del lavoro. Azioni di miglioramento proposte dal CdS.*



La CP rileva come il CdS abbia in corso di svolgimento azioni volte a migliorare l'attività di accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale riguardo sottolinea l'importanza delle trattative in corso, condotte in stretta connessione con gli organi dell'Ateneo, finalizzate alla stipula di convenzioni locali con gli Ordini provinciali dei Consulenti del lavoro per lo svolgimento di tirocini professionalizzanti (in attuazione della Convenzione quadro stipulata a livello nazionale nello scorso mese di luglio fra Ordine nazionale dei Consulenti del Lavoro, MIUR e Ministero del lavoro). Tali convenzioni saranno stipulate in applicazione del DPR n. 137/2012, che consente agli studenti che vogliano intraprendere la professione di consulente del lavoro di svolgere contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio una parte (sei mesi) del tirocinio necessario per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio di tale professione

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Le indicazioni fornite nella parte precedente della relazione in merito alle modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono pienamente riferibili anche al CdL in SSG.

Quanto alle problematiche sollevate, alle osservazioni e considerazioni svolte dai rappresentanti degli studenti presenti nel CdL, si sottolinea come, in seguito alle elezioni svoltesi il 21 e 22 maggio 2013 vi sia stato un ricambio e un incremento della componente studentesca nel Consiglio di Corso di laurea. Fino al luglio 2013 del Consiglio di CdL faceva parte un solo studente, laddove ora ve ne sono sei.

I nuovi rappresentanti degli studenti hanno sollevato in via informale alcuni problemi organizzativi (coordinamento delle date di esame per i corsi mutuati; iscrizione alla LM Giurisprudenza per laureati SSG) in un incontro convocato dal Presidente del CdS proprio allo scopo di conoscerne le opinioni e le esigenze, tenutosi il 10 luglio 2013.

Alcuni dei problemi sollevati dagli studenti sono già stati risolti o sono in corso di risoluzione; altri esulano dalle possibilità di intervento del CdL poiché derivano da vincoli normativi da questo non modificabili.



**Allegato 2 alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di
GIURISPRUDENZA**

Corso di LAUREA MAGISTRALE ITALIANA E FRANCESE

**Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti
interventi di miglioramento**

Quadro A1) del Riesame iniziale per il CdL LMG/01 italiana e francese: potere attrattivo del CdS; esiti didattici e progressione di carriera. Azioni di miglioramento proposte.

Ad integrazione dell'analisi e delle valutazioni effettuate dalla CP in relazione alla Scuola, considerate le azioni correttive proposte, riportate nello specifico Rapporto di riesame del CdS in Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese (doppia pergamena) nel quadro A1, si segnala che:

Potere Attrattivo del CdS Il CdS ha rilevato con soddisfazione un incremento del numero di candidature presentate sia in Francia sia in Italia. In effetti, si è passati dalle iniziali 30-40 domande ad oltre 130. In particolare, per quanto concerne il DSG, il numero di domande è passato da 34 nell'a.a. 2011/2012 a 43 nell'a.a. 2012/2013 a 57 nell'a.a. 2013/2014.

Il dato estremamente positivo conferma il crescente interesse che questo tipo di formazione riscuote anche in Italia e incoraggia il CdS a proseguire nelle azioni positive già intraprese per ampliare la sfera di conoscenza.

A tale riguardo, nella prospettiva del miglioramento, si è già preso contatto con la sede fiorentina dell'Institut Français al fine di attuare un'azione congiunta diretta ad implementare la diffusione della brochure di presentazione presso tutti gli istituti superiori italiani i quali, sulla base di accordi stipulati con il Ministère de l'éducation nationale francese, rilasciano oltre alla Maturità italiana anche il titolo francese di Baccalauréat. Inoltre, il CdS ha preso contatto con i Presidi di Istituti comprensivi di varie città italiane da sempre vicini alla cultura francese (ad esempio Napoli), al fine di organizzare incontri di presentazione del CdS con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Esiti didattici e progressione in carriera. I dati relativi agli esiti didattici e alla progressione in carriera risultanti dal Riesame iniziale sono ancora molto limitati in quanto la disponibilità è rimasta ferma all'a.a. 2011/2012 e quindi interessa un solo anno del CdS che ha acquisito la propria autonomia in quello stesso anno. In ogni caso, i dati rilevati sono molto positivi ed anzi rappresentano uno dei punti di forza del CdS. Con riferimento specifico al problema del mancato pagamento della tassa regionale di Euro 14, 62 da parte degli studenti selezionati a Parigi che impedisce di monitorare lo svolgimento della carriera, è stata attivata, in collaborazione con i Responsabili di parte francese del CdS, l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei singoli studenti affinché regolarizzino la propria posizione amministrativa.

Quadro A2 del Riesame iniziale per il CdL LMG/01 italiana e francese: Opinione degli studenti; Condizioni di svolgimento delle attività di studio. Azioni di miglioramento proposte dal CdS

Opinioni dei laureandi. Il corso di laurea italiana e francese ha acquisito autonomia rispetto al corso di laurea magistrale in giurisprudenza a partire dall'a.a. 2011/2012 per cui al momento non



disponiamo di dati relativi alle opinioni dei laureandi. Esse dovranno essere monitorate nella prospettiva indicata nella parte generale comune della relazione.

Quadro A3 del Riesame iniziale per il CdL LMG/01 italiana e francese: azioni di miglioramento proposte dal CdS

La CP rileva come il CdS abbia in corso di svolgimento azioni volte a migliorare l'attività di accompagnamento degli studenti le cui prospettive sono già molto buone, nel mondo del lavoro. I dati rilevati da Almalaurea (40 occupati ad un anno dalla laurea- dato ovviamente riferito al precedente "percorso speciale in diritto italiano e francese del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza".) segnalano che il tasso occupazionale dopo il conseguimento dei titoli di studio (laurea magistrale in Giurisprudenza, Maîtrise e Master 2 en Droit,) risulta ottimo rispetto alla media di Facoltà/Scuola di Ateneo di Firenze, alla media di Facoltà/Scuola nazionale e alla media di Ateneo. Tuttavia il CdS, sia per parte italiana, sia per parte francese, intende incrementare la rete esistente di contatti con studi professionali italiani, francesi o internazionali, interessati a far svolgere ai nostri studenti tirocini presso di loro, dato che, già in molti casi, dopo la laurea, questi rapporti hanno portato all'instaurazione di rapporti di lavoro. In tale prospettiva nel Consiglio della scuola di Giurisprudenza del 17/12/2013 la Coordinatrice di parte italiana del CdS è stata nominata delegata della Scuola per i tirocini in Francia relativi agli studenti e laureati del CdS.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/ osservazioni/ considerazioni sollevate dalla componente studentesca

La prima osservazione che è possibile svolgere con riferimento alle opinioni degli studenti è che il grado di soddisfazione espresso, pur essendo buono, è costantemente inferiore a quello espresso dagli studenti degli altri CdS. Questa affermazione vale anche con riferimento a quesiti, come ad esempio quelli relativi alle strutture del Dipartimento, tipo aule, che non dovrebbero evidenziare differenze significative dal momento che gli studenti del CdS utilizzano le stesse identiche strutture frequentate dagli studenti degli altri CdS

Invero, sono due le considerazioni che possono spiegare il dato esposto. In primo luogo, la valutazione delle opinioni formulate dagli studenti deve muovere dalla considerazione secondo cui il CdS è in grado di rilevare solo le opinioni degli studenti del primo e secondo anno giacché a partire dal terzo anno gli studenti si trasferiscono nell'università Paris 1 Panthéon Sorbonne a Parigi dove non è possibile acquisire i dati richiesti. A questo dato, deve aggiungersi la considerazione secondo cui la metà degli studenti iscritti al CdS proviene da Scuole Superiori straniere, in massima parte francesi, per cui si tratta di studenti di madrelingua straniera che si trova per la prima volta a frequentare un'università italiana. Questo può contribuire a spiegare la maggiore severità dei giudizi relativi formulati con riferimento alla didattica ed agli insegnamenti che probabilmente possono risultare di non facile comprensione per studenti che non sono di madrelingua italiana e che per la prima volta assistono a lezioni e sostengono esami, in massima parte di diritto positivo, in una lingua diversa da quella di origine.

Il CdS, consapevole delle difficoltà che gli studenti si trovano ad affrontare, soprattutto nel corso del primo anno di studio, anche a causa della provenienza da Scuole Superiori straniere e comunque non di lingua italiana, ha avviato sin dal primo semestre dell'a.a. in corso una serie di contatti vuoi con i rappresentanti degli studenti vuoi con singoli studenti volti a favorire l'immediata emersione di situazioni critiche in modo da studiare, con i diretti interessati,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



un'azione di sostegno continuativo nello studio. A questo stesso scopo, i docenti delle materie più importanti e di maggiore complessità sono stati invitati a nominare un tutore espressamente dedicato agli studenti del CdS ai quali è offerta la possibilità di usufruire anche in piccoli gruppi di colloqui con cadenza anche settimanale volti a verificare il progressivo ed effettivo apprendimento delle materie.

Inoltre, la Coordinatrice del CdS ed il Presidente della Scuola di giurisprudenza hanno incontrato i rappresentanti degli studenti al fine di coadiuvarli nella creazione di un'Associazione dei giuristi italiani e francesi cui dovrebbero aderire gli studenti del CdS e che ha tra i suoi scopi finali anche quello di favorire lo scambio di informazioni e l'interazione tra i suoi aderenti e che per questo si suppone potrà ulteriormente agevolare l'emersione di tutte le criticità e la messa a punto di soluzioni adeguate.



Allegato 3 alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A CICLO UNICO (LMG/01)

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Quadro A1) del Riesame iniziale per il CdL LMG/01: potere attrattivo del CdS; esiti didattici e progressione di carriera. Azioni di miglioramento proposte.

Ad integrazione dell'analisi e delle valutazioni effettuate dalla CP in relazione alla Scuola, considerate le azioni correttive proposte, riportate nello specifico Rapporto di riesame del CdS in LMG/01 nel quadro A1, si segnala che:

Potere attrattivo del CdS – Il CdS ha rimodulato i contenuti del test di autovalutazione in modo da renderli più rispondenti alle caratteristiche degli studenti di provenienza, e progetta di svolgere ulteriori riflessioni su miglioramento delle attività introduttive allo studio del diritto. Il CdS, inoltre, intende effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso la prospettazione dell'intera gamma di opportunità professionali offerta dalla formazione giuridica, anche al di là delle professioni tradizionali.

Quadro A2 del Riesame iniziale per il CdL LMG/01: Opinione degli studenti; Condizioni di svolgimento delle attività di studio. Azioni di miglioramento proposte dal CdS

Alle considerazioni di carattere generale, già svolte dalla CP nella prima parte della relazione in merito alle opinioni degli studenti ed alle attività formative, vanno aggiunte le indicazioni relative alle attività già intraprese dal CdL Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico per attuare le specifiche azioni correttive proposte nel quadro A2c) del rapporto iniziale di riesame.

Esiti didattici e progressione della carriera – Il CdS intende analizzare più in dettaglio, in specie tramite i lavori della Commissione istruttoria della didattica, le ragioni dei “colli di bottiglia” che si registrano tra gli studenti e le cause della ridotta progressione della carriera in specie al primo anno.

Quadro A2 del Riesame iniziale per il CdL LMG/01 : azioni di miglioramento proposte dal CdS

- ***Opinione dei laureandi***
- ***Internazionalizzazione***

Già trattati nella parte generale

Quadro A3 del Riesame iniziale per il CdL LMG/01: azioni di miglioramento proposte dal CdS

Il Comitato di Indirizzo è stato allargato con l'inclusione dei rappresentanti della Corte dei Conti e della Avvocatura dello Stato. Saranno effettuate ulteriori riflessioni di concerto con la Scuola di Giurisprudenza in modo da rendere il Comitato ancora più rappresentativo degli stakeholder interessati. La CP valuta in modo positivo l'istituzione della Commissione Istruttoria per la Didattica e auspica che anche attraverso i suoi lavori possa essere posta al centro delle azioni di



miglioramento la questione degli abbandoni studenteschi ed anche quella di una lunga durata di iscrizione di studenti tuttavia non attivi.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/ osservazioni/ considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Il Presidente del CdS, anzitutto, ha tenuto incontri e mantenuto i contatti con i rappresentanti degli studenti, in modo da raccogliere da essi il massimo di osservazioni e considerazioni in merito all'organizzazione della didattica, con particolare riferimento alle criticità esistenti. Tale materiale ha fornito la base tematica per impostare l'ordine del giorno dei lavori della Commissione istruttoria per la didattica, che si è già riunita una prima volta il 22 novembre 2013 e che proseguirà i suoi lavori nel corso del 2014. All'interno di tale Commissione verranno discusse e approfondite tutte le problematiche emerse, anche sulla scorta delle segnalazioni del personale docente, così da elaborare proposte operative che saranno poi portate all'attenzione dei competenti organi deliberativi in modo da adottare le necessarie azioni.

Oltre a questo, in data 16 dicembre 2013 il Consiglio del CdS ha effettuato una prima discussione delle schede di valutazione degli studenti relative a tutto il 31 luglio 2013. Tale esame ha confermato le opinioni positive già espresse nel Rapporto di Riesame Iniziale 2013, sia per quanto riguarda l'elevato numero di schede raccolte (per le cifre vedi parte generale della relazione) sia per quanto riguarda le valutazioni medie, quasi tutte in crescita, nonché mai al di sotto del punteggio di 7,60 e spesso largamente sopra 8,00.

Nella discussione è stata altresì ribadita l'opportunità di utilizzare in modo ancora più efficace gli elementi di informazione recati dalle schede di valutazione. In tale logica, un miglioramento che è stato suggerito riguarda la possibilità di distinguere, anche nell'ambito dell'elaborazione statistica dei dati raccolti, tra i risultati concernenti la valutazione dei frequentanti e quella espressa dai non frequentanti, giacché in via principale sono i primi a poter essere edotti sotto un profilo complessivo delle effettive problematiche della didattica, mentre le opinioni dei secondi concernono aspetti specifici della didattica stessa, le cui criticità potrebbero essere meglio individuate se si procedesse a tale scorporo. A tale fine bisognerà instaurare un più stretto rapporto comunicativo con il servizio statistico di Ateneo (SIAF), anche al fine di potenziare la capacità di lettura dei dati forniti da parte di tutte le componenti del CdS.

Un altro suggerimento proposto è stato quello di anticipare leggermente il momento di compilazione delle schede, svincolandolo in sostanza dal momento di iscrizione all'esame, in modo da evitare che tale valutazione vada ad interferire con i giorni di preparazione degli esami e sia perciò effettuata con una attenzione relativa.

Sarà altresì ripresa nel nuovo anno la riflessione sulla possibilità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, ma estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti. Anche se questo riproporrebbe il problema dell'anonimato delle schede di valutazione. Nel frattempo, la rilevazione delle maggiori criticità emerse nei singoli insegnamenti è stata oggetto di esame e valutazione da parte del Presidente del CdS, che ha anche avviato presso i docenti interessati azioni correttive.